

L'INTERVISTA

# «Una infrastruttura veloce e flessibile»

*Lanubile sul "digital divide"  
«Sono indietro le aree rurali»*

● Il "digital divide"? A Brindisi città non esiste, o quasi. Il capoluogo messapico, infatti, è tra le poche città meridionali ad essere dotata di una infrastruttura in fibra ottica. E l'università, per la precisione la sede distaccata dell'ateneo barese dell'ex "Di Summa", sta per dotarsi di una rete di proprietà, in modo da non dipendere più altri. A spiegarlo è il professor Filippo Lanubile, docente di Reti di calcolatori e di Sistemi per la collaborazione in rete presso la facoltà di Informatica dell'università di Bari, che fino al 2014 ha insegnato anche presso la sede distaccata di Brindisi.

**Professore, le modalità di connessione Ftc è adatta a garantire buoni servizi?**

«Generalmente la larghezza di banda di una rete deve essere maggiore nei collegamenti che fanno da dorsale. E la fibra ottica è attualmente il mezzo trasmissivo più capace che ci sia. Riuscire a portare le fibre in tutti i posti in cui si prevede possa esserci un'esigenza di connessione è dunque una garanzia per la connettività. Tra l'altro, quel tipo di infrastruttura consente comunque ulteriori adeguamenti nel futuro».



**La Puglia soffre del problema del "digital divide"?**

«Credo che questa sia più che altro una questione geografica. Nelle città, infatti, il digital divide si sente poco mentre si percepisce molto di più nei centri rurali. Più si è lontani dagli agglomerati urbani, ad alta densità di potenziali clienti, meno il privato ritiene remunerativo l'investimento. Un po' come i collegamenti ferroviari: le città più grandi si trovano sul Tirreno e dunque l'alta velocità ferroviaria è stata fatta solo sulla tratta tirrenica e non su quella adriatica».

**E sul fronte di università e ricerca?**

«La Puglia è ben dotata da questo punto di vista. Bari, ad esempio, è un nodo molto importante nella rete Garr. E con l'ultima generazione, la Puglia ha fatto un investimento importante per collegare anche le sedi universitarie periferiche. Penso a Taranto, a Brindisi e anche a Valenzano. Con questa nuova generazione, la capacità trasmissiva è 5 volte superiore alla infrastruttura precedente, che tra l'altro era di proprietà di provider privati mentre ora è di proprietà del Garr».

## UNIVERSITÀ

La sede distaccata dell'ex Di Summa avrà la sua rete di proprietà

F.R.P.

